

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PONTE SAN NICOLÒ  
SCUOLA DELL'INFANZIA "L'AQUILONE"

*Educazione alla cittadinanza  
e alla sostenibilità*

Insegnante referente di progetto  
Marton Maria Assunta:

**TRIENNIO 2021-2024**

## **Premessa:**

Tratto dalle indicazioni , nuovi scenari “ ..... Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 “*Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies*”<sup>1</sup> indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.

Sono indicazioni del tutto coerenti con la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006**, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come “*orizzonte di riferimento*” e finalità generale del processo di istruzione:

*“Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.”*

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, “*sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*” e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un *framework* capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

Le competenze chiave sono assunte a riferimento non solo nelle Indicazioni 2012 ma, con diversi accenti, anche in altri documenti di indirizzo curricolare fin dal 2007: il D.M. 139/2007; i DPR n. 87, 88, 89 del 2010; le Indicazioni Nazionali per i Licei; le Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali.

Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la **Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche** che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica:

*“competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.*

***Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”***

L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di “**Cittadinanza e Costituzione**”, associandolo all'area storico-geografica. (.....)

(.....) Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

*“È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*

*L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.*

*Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di un'**etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le*

**prime forme di partecipazione alle decisioni comuni**, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

(...) *Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e **dare un senso positivo alle differenze** così come per prevenire e regolare i conflitti.*

**La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.** La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico."

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU **nell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile:

(...) **nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.**"

#### Dal **QUADRO 1 I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030**

*Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;*

*Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;*

*Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;*

**Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;**

*Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;*

*Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;*

*Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;*

*Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;*

*Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;*

*Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;*

*Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;*

*Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;*

*Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;\**

*Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

*Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;*

*Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;*

*Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile."*

(...) **L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4**, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. (...)

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

#### **4. La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

*"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."*

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "**il sé e l'altro**" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. (...) *"I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le **prime regole del vivere sociale**, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)*

*(...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una **prima "palestra"** per essere guardati e affrontati concretamente.(...)*

*(...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a **trovare risposte alle loro domande di senso** in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)"*

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari.

L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

## La nostra storia ....

La nostra scuola da anni si pone degli obiettivi che aiutino il bambino ad essere partecipe alle cose proposte dalla scuola, attraverso uno stile educativo e di buone pratiche condiviso e attraverso vari progetti: Regole, Identità, educazione alimentare e stradale, educazione motoria, Natale, Fine anno, litigare fa bene con il metodo maieutico, condivisione di momenti comunitari e non, da anni promuove alcuni aspetti collegabili alle indicazioni sopracitate, dalle routine scolastiche, all'organizzazione degli spazi di apprendimento con regole condivise da tutto il personale e i bambini, **dal prendersi cura di sé stessi, attraverso i progetti di educazione alimentare, educazione stradale, sicurezza, identità, degli altri, (tutor dei più piccoli, progetto regole) dell'ambiente (A tavola diamoci una mano) e della memoria ( 4 novembre, 21 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, altro) come attività pratiche di vita quotidiana come il fare "i camerieri", aver cura delle piante, del giardino, fare buon uso degli ambienti comuni e dei giochi comuni, fare delle piccole riparazioni con l'aiuto anche dei genitori. Consolidando delle routine e che favoriscano forme di cooperazione ("chiedi aiuto al compagno o aiuta se vedi che il compagno è in difficoltà")** proponendo, in caso di litigio, il metodo maieutico del litigare bene e **di solidarietà** (es.: ti presto le mie cose). A tutto ciò viene collegato l'impegno da parte delle insegnanti affinché ci sia un effettivo miglioramento dello stile di vita. La scuola è collegata alle linee guida delle scuole all'aperto e aderisce al decalogo delle scuole fuori proposto dalle stesse a livello nazionale. Quindi tutte le attività che vengono proposte si possono proporre sia all'interno che all'esterno dell'aula.

.... di seguito alcuni percorsi tratti dalla progettazione di plesso:

### **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DURANTE LA GIORNATA SCOLASTICA**

#### ATTIVITA' LIBERE PER CENTRI DI INTERESSE

TEMPI	Dalle ore 8.00 alle ore 9.40 - dalle ore 12.30 alle ore 13.30
SPAZI	aule - giardino
FRUITORI	Tutti i bambini
INSEGNANTI	Di sezione e sostegno
ATTIVITA'	Disegno e manipolazioni semplici. Gioco di movimento. Giochi da tavolino e strutturati.
MODALITA'	I bambini trovano materiale vario da usare e l'adulto a disposizione, devono autogestire scelte e attività.
FINALITA'	Promuovere l'autonomia – anche di scelta – favorire il senso di responsabilità; dare spazi di libertà personale di svolgere esplorazioni e scoperte individuali libere cooperazioni; promuovere la formazione di relazioni amicali e di aiuto, a scelta libera.

#### ATTIVITA' DI SEZIONE

TEMPI	Da settembre a giugno dalle ore 10.00 alle ore 12.00
SPAZI	Aula – salone – giardino
FRUITORI	Tutti i bambini della sezione

INSEGNANTI	Di turno
ATTIVITA'	Di routine (es. pulizia,...), giochi di conoscenza e relazionali, attività varie (manipolazioni, costruzioni, ritaglio, incollo...) articolazione dei progetti educativo-didattici accoglienza e annuale.
MODALITA'	Il progetto triennale: "L'ABC DEL TERRITORIO ... La conduzione spetta all'insegnante presente nel turno antimeridiano. L'insegnante con turno pomeridiano è di appoggio per le attività, per compiere osservazioni, valutazioni, supporto tecnico, ecc...
FINALITA'	Dare il senso di appartenenza e di collocazione (in uno spazio, dei propri lavori, di gruppo di bambini eterogenei per età, di due insegnanti di riferimento) dare opportunità di tempo, spazio e azione adeguati e sufficientemente consistenti al bambino diversamente abile presente in sezione, mediante attività che lo possano coinvolgere insieme con il suo gruppo di riferimento. E' anche favorire l'apprendimento mediante proposte didattico- educative mirate all'età, favorire la competenza e un approccio multicampo.

### ATTIVITA' DI LABORATORIO

TEMPI	Giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00
SPAZI	Aula - antiaula – salone – giardino
FRUITORI	Bambini di 3 – 4 – 5 anni suddivisi per età omogenea
INSEGNANTI	La conduzione spetta all'insegnante presente nel turno antimeridiano L'insegnante con turno pomeridiano è di appoggio per le attività, per compiere osservazioni, valutazioni, supporto tecnico, ecc ...
ATTIVITA'	Manipolative, plastiche, logiche, linguistiche.
MODALITA'	Predisposizione di uno spazio organizzato per favorire esperienze e situazioni orientate verso certe aspettative coltivando l'interesse e il piacere del fare.
FINALITA'	Avvicinare e immergere il bambino in situazione organizzata relativa alla lingua italiana e matematica. Favorire lo scambio di osservazioni, di riflessioni, di sentimenti, di libertà, di apertura, di confronto, di scambio, di scoperta e di conoscenza, attraverso l'esperienza diretta del materiale messo a disposizione.

### ATTIVITA' POMERIDIANE

TEMPI	Dalle ore 13.30 alle ore 15.30
SPAZI	Aula giardino e dormitorio
INSEGNANTI	Di turno
ATTIVITA'	3 anni: lettura di un libro a puntate o narrazione di favole o ascolto musica. 4 anni: attività tranquille di manipolazione, racconto di storie, conoscenza Materiali attraverso la proposta di progetti quali: ed. alimentare, ed. musicale, percorso di identità e conoscenza di regole, ecc.. 5 anni: approfondimento di contenuti e modalità di apprendimento. In particolare ampliando in quantità le attività di avvio alla lettura, scrittura e protomatematiche, ed. stradale, continuità, educazione civica, inglese. Completamento attività di laboratorio del mattino.

## ATTIVITA' IN CERCHIO

TEMPI	Variabili a seconda del momento, Natale, fine anno e altri momenti collettivi.
SPAZI	Salone o giardino
FRUITORI	Tutti i bambini
INSEGNANTI	Di turno
ATTIVITA'	Canti, filastrocche, bans, grandi giochi, ecc...
MODALITA'	Conduzione dell'attività a turno
FINALITA'	Suscitare il senso di comunità, favorire lo sviluppo di relazioni a modalità "grande gruppo" superare gradualmente le paure legate alla presenza di molte persone dare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, embrione del concetto futuro di "comunità civile e politica".

## ROUTINE

A scandire le attività su descritte della giornata scolastica ci sono le routine che sono state condivise ed approvate dal team docenti e sono:

- accoglienza in giardino o in aula
- si saluta l'insegnante quando si arriva e si va a mettere la presenza sul cartellone (contrassegno con foto)
- scelta del bambino che farà il calendario sul cartellone della linea del tempo; il capofila e altre mansioni richieste (tutor dei bambini più piccoli per chi ce li ha). Questo incarico viene attribuito in ordine alfabetico attraverso l'uso di una griglia a doppia entrata posta vicino al calendario che i bambini fanno in autonomia dopo il primo periodo di scuola
- preavviso e avviso dell'insegnante con campanella che il tempo del gioco sta per finire e poi termina
- riordino il gioco quando ho finito di usarlo
- riordino dello spazio utilizzato (sia all'interno che all'esterno)
- circle time, saluto, come stai?, calendario, presenze, filastrocca, canti, giochi fonologici, lettura di un racconto, giochi motori con le mani e a discrezione di ogni insegnante, domande stimolo.
- Utilizzo del brainstorming come verifica iniziale
- spegnimento luci in uscita dall'aula per risparmio energetico da parte del bambino capofila
- fila: uno dietro l'altro modalità appresa ed utilizzata per le prove di evacuazione e mantenuta per tutte le attività di spostamento
- bagno (attendo davanti alla colonnina, faccio la pipì se occorre, lavo le mani, chiudo il rubinetto per risparmiare l'acqua e le asciugo)
- attendo seduto sulle panchine in corridoio, si fa la fila e si va in sala da pranzo per la merenda.
- merenda (rispetto del cibo, si parla a bassa voce, si alza la mano per il bis, non getto gli avanzi ma li ripongo sul tavolo, non nel cestino)
- divisione dei gruppi omogenei con le attività di laboratorio e/o religione, e/o ritrovo in salone per condividere alcuni la visione di cortometraggi o altro.
- divisione dei gruppi eterogenei per il progetto triennale/annuale
- suddivisione in piccoli gruppi per attività motorie e biblioteca
- attività didattiche programmate sino all'ora del pranzo
- fila
- bagno (routine come sopra)

- pranzo (si cerca di assaggiare anche se non mi piace, rispetto il cibo, si parla a bassa voce, si alza la mano per il bis, non spreco il cibo preso es.: il pane, non getto gli avanzi ma li lascio sul piatto e attendo i camerieri che sprecchiano le tavole, io contribuisco a mettere i piatti impilati in mezzo)
- giochi per centri di interesse all'interno della scuola (negli angoli sono segnati quanti bambini possono accedere per ogni spazio con metodologia Lucangeli) o in giardino (vietato fare buche)
- riposo bambini di tre anni (e i quattro anni che ne hanno necessità)
- attività pomeridiane di laboratorio dei quattro e cinque anni con suddivisione in piccoli gruppi
- uscita in giardino o all'interno della scuola
- si saluta quando si esce e si toglie la presenza dal cartellone (contrassegno con foto)

## **SPAZI DI APPRENDIMENTO**

I luoghi sono accessibili da tutte le insegnanti: sono organizzati in modo tale che l'utilizzo sia ciclico per dare a tutti la possibilità di poter accedere, condivisione ed approvazione dell'utilità dello spazio, degli obiettivi che ci si pone e delle regole per poter accedervi.

Tratta dalla progettazione di inizio anno:

(...) "Si propone di utilizzare l'angolo tattile per i tre, quattro e cinque anni il mercoledì mattina in turnazione (ogni 15 giorni) con insegnamento della religione cattolica.

Cominciando con la settimana di ottobre:

1° settimana dalle ore 9.00 alle ore 10.30 1° gruppo dei quattro anni e dalle ore 10.30 alle ore 12.00 gruppo dei tre anni;

2° settimana dalle ore 9.00 alle ore 10.30 gruppo dei bambini di quattro anni e dalle ore 10.30 alle ore 12.00 2° gruppo dei cinque anni e poi si riprende.

Regole condivise ed approvate da tutto il collegio per il laboratorio tattile e per la biblioteca scolastica con referenti per ogni spazio:

**Spazio Tattile** – L'insegnante aziona il registratore con musica di sottofondo - prima di entrare i bambini si posizionano seduti, gambe incrociate e si ricordano le regole: - Si parla sottovoce – ogni materiale ha il suo contenitore e può utilizzarlo un solo bambino – si gioca con un massimo di due elementi alla volta – alla fine si lascia il materiale dentro alla scatola – Si entra solo con l'insegnante – Angolo per rielaborare quanto fatto: disegno, incollo, costruisco e poi posso portare a casa. Alla fine si esce, si socializza quanto fatto.

**Spazio biblioteca** - si tolgono le scarpe per rispettare lo spazio che viene utilizzato anche per il rilassamento - si entra in piccoli o grandi gruppi, ma sempre accompagnati dall'adulto - meglio stare in silenzio per lasciar "parlare" i libri ... in ogni caso si parla a bassa voce - si utilizzano i libri correttamente, riponendoli poi, con cura, negli appositi scaffali rispettando la catalogazione. ( non si possono tagliare, non ci si può scrivere sopra, non si incollano le pagine, non si butta il libro "all'aria" ...) però si può leggere stando stesi pancia a terra, sui divanetti, a tavolino ... anche a testa in giù .... Si entra solo con l'insegnante.

**Metodologia in biblioteca:-** attività di gruppo di sezione e di intersezione - lettura di un libro da parte dell'insegnante (scelto da lei o dai bambini) - racconto orale dell'insegnante (di un testo precedentemente letto) - libera consultazione da parte del bambino dei diversi libri esposti - decodifica del libro da parte dell'adulto (bambini –libro- insegnante) - *non solo fiction*: attività di *ricerca* sui libri di una parola-chiave o di un argomento specifico, sia scientifico che sulla vita del bambino (es: cercare tutti i libri che parlano del mare o sulle emozioni ...) - uso di domande stimolo aperte e precise centrate sui perché – sull'uso di regole, il rispetto del libro e la "fruizione" dello stesso."



**Aula della psicomotricità:** l'insegnante prepara lo spazio, si tolgono le scarpe e si rispettano i tre momenti: senso-motorio, simbolico e di astrazione.

**Aula dormitorio:** si raccontano storie o si ascolta musica, si entra senza scarpe.

**Sala da pranzo:** un gruppo di bambini di cinque anni a turno preparano le tavole, ci si accede per la merenda e per il pranzo.

### **Spazio esterno giardino ad est e ad ovest della scuola.**

L'accesso al giardino si fa sempre con gli stivaletti in modo tale che al rientro la scuola rimanga pulita. All'interno si possono usare pantofole, calzini antiscivolo. L'utilizzo dell'area esterna è come quella interna: angoli di interesse con materiali da esterno messo a disposizione dei bambini, assi, pallet, tronchetti, pezzettini di legno, casetta e/o cucinetta, corde, cartoni, cassette di plastica, vasca per semini, farina e altro materiale che le insegnanti concordano per un apprendimento più efficace. Vietato fare buche.

PROGETTO REGOLE - Le regole: buone e care amiche -

Attività pomeridiana gruppo omogeneo bambini di 4 anni

Tempi: mesi da Settembre a Dicembre

Totale 35 giorni circa

Spazi: Sezione di riferimento - salone – giardino -

#### **Premessa:**

L'esperienza a scuola comporta per il bambino un grande cambiamento, non solo per ciò che riguarda la socializzazione e la sfera affettiva, ma anche per quanto concerne la gestione dei tempi e degli spazi.

La vita scolastica è scandita dalle *routine*: a scuola c'è un tempo per il gioco, ma anche un tempo per il riordino, uno per l'igiene personale e uno per il pranzo.

L'adulto deve essere propositivo e affettivo nei confronti dei bambini, ma deve anche saper dire di "no", motivando sempre la sua negazione e soprattutto mostrando delle possibili alternative. Per questo è fondamentale che prima di tutto si stabiliscano "*le regole per stare bene insieme*".

Queste devono essere considerate non come precetti indiscutibili, ma come principi per uno stile di vita in cui si cresce, condividendo la responsabilità di quello che accade.

Mettere in pratica una pedagogia dell'affetto e delle emozioni significa anche valorizzare la capacità di negare, di contenere, di porre confini, di dare regole, per far crescere i bambini in consapevolezza. Educare alla discussione significa educare al rispetto e alla tolleranza, alla capacità di stare ad ascoltare l'altro.

Tutte le proposte di questo progetto affrontano e sviluppano l'argomento delle regole e, attraverso situazioni diverse collegate alla realtà o alla fantasia, accompagnano il bambino a comprenderne l'importanza. L'interiorizzazione di norme e regole, soprattutto comportamentali, è un processo lungo e difficile che richiede uno sforzo notevole da parte del bambino e va avviato già nella scuola dell'infanzia.

Motivare le regole, spiegandone la necessità e riconducendole ad una forma di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda è senz'altro la strategia più efficace da utilizzare, affiancata ad un esempio continuo e costante che la scuola e la famiglia devono offrire quotidianamente al bambino.

E' importante, durante i colloqui informali e istituzionali con i genitori condividere gli stili educativi e adottare possibilmente una linea educativa comune.

### **Il sé e l'altro**

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

#### **Obiettivi:**

- Accettare i ritmi della vita scolastica.
- Rispettare regole di comportamento sociale.
- Collaborare e rispettare i compagni.
- Avere cura dei propri e altrui oggetti.
- Discutere manifestando idee e sentimenti.
- Usare semplici regole di cortesia.
- Rispettare il proprio turno.
- Giocare rispettando le regole.
- Mostrare rispetto e cura verso i giochi.
- Riconoscere nei comportamenti atteggiamenti negativi e positivi.
- Riconoscere regole al di fuori della scuola (ambiente: raccolta differenziata, strada)

#### **Metodologia:**

Circle-time, brainstorming, indagine conoscitiva relativa alle regole. Conoscenza degli spazi di apprendimento nella scuola e loro regole per l'accesso. Visione di immagini. Racconto di storie, modo ideale per veicolare, in maniera semplice e al contempo incisiva, dei messaggi educativi. La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, ma anche per comunicare messaggi, stimolare la riflessione, risvegliare emozioni. La storia è anche uno spunto per organizzare tante attività, creare con le mani, inventare con la fantasia, giocare con il corpo e con le parole.

#### **Attività:**

- Brainstorming: Se ti dico la parola regole cosa ti fa venire in mente?
- Racconti vari
- Giochi motori vari
- Le carte per diventare "buoni amici"
- Ascolto musicale di storie o canzoni, conversazione e rappresentazione pittorica.
- Rappresentazione grafica delle regole di un momento della giornata scolastica.
- Rappresentazione pittorica di gruppo "le regole del tempo a scuola"
- Realizzazione della copertina del libro: "Le regole: buone e care amiche".
- Attività motorie, grafiche (es: drammatizzazioni, cartelloni e sequenze temporali) sul risparmio dell'acqua ed energetico)
- Attività sostenibile regole per un mondo migliore: raccolta differenziata (carta, plastica, secco non riciclabile)
- Attività inerenti alle regole in strada

**PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE: Amica strada**

Gruppo di età: bambini di 5 anni attività pomeridiana

Tempi – da gennaio ad Aprile

**Premessa**

I bambini della scuola dell'infanzia, in particolare, realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono, riorganizzando le proprie forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà. L'educazione stradale si colloca benissimo in questo contesto formativo, occupa una posizione trasversale a tutte le aree di apprendimento rientrando, quindi, nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere. In effetti l'educazione alla sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile poiché non si traduce soltanto nella conoscenza tecnica e nell'addestramento specifico ma è un'attività educativa e formativa globale, tendente al miglioramento dei rapporti civili nell'ambito di un contesto di vita associata, quale è appunto la strada che, come tale, è sorretta da norme comportamentali e di sicurezza.

Finalità

- Promuovere uno stile di vita sana nella scuola e nel contesto sociale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE  
- IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE  
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE  
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - LINGUAGGI, CREATIVITÀ,  
ESPRESSIONE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA  
COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE  
COMPETENZA MULTILINGUISTICA - I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e nel comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA -

### COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

La conoscenza del mondo – *Oggetti, fenomeni, viventi* – *Numero e spazio*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere che appartenere ad un gruppo comporta l'interiorizzazione di un codice
- Assumere comportamenti corretti e sicuri nella strada, nelle strutture e servizi di pubblica utilità

Abilità

- Riconosce le regole del vivere comune non come una limitazione personale, ma per una convivenza democratica e serena.
- Sviluppa il senso di appartenenza e di responsabilità sia nei confronti del proprio gruppo di appartenenza (famiglia, classe, scuola, comune, nazione, etnia), sia nei confronti del proprio ambiente sia esso privato e non, piccolo o grande, vicino o lontano.
- Interiorizza le regole fondamentali del codice della strada

Attività:

## STRADA

*Vengo a scuola con....*

- La conversazione in circle-time

Conversazione su come ciascun bambino raggiunge la scuola al mattino. Domande stimolo per conoscere, ricordare e raccontare il maggior numero di particolari, di azioni, di fatti, di vissuti.

D: Dove si trova la tua casa?

D: Chi ti ha accompagnato questa mattina?

D: In che modo sei arrivato a scuola?

Registrazione della modalità con cui ciascun bambino ha raggiunto la scuola.

- Registrazione dati

Attività indagine "oggi sono venuto a scuola con..." predisposizione di cartellini per ciascuna delle modalità praticate per raggiungere la scuola (in auto con..., in bici con..., a piedi con...); di volta in volta ciascun bambino, dopo aver raccontato come ha raggiunto la scuola, prende il relativo simbolo e lo appone alla corrispondente colonna su un cartellone. Attività di conteggio dei cartellini-simbolo per scoprire qual è la categoria più numerosa, quale la meno numerosa e se ci sono categorie di pari quantità numerica.

- Per essere al sicuro...

Se arrivi in auto, quali dispositivi di sicurezza devi mettere? (cintura di sicurezza per l'adulto-accompagnatore, seggiolino con cintura per il bambino)

Se arrivi in bici, cosa devi usare? (caschetto di protezione)

Se arrivi a piedi, dove devi camminare e da che parte devi stare?

Attività individuale con schede predisposte

- Canzone "per la strada"

Ascolto della canzone e realizzazione della copertina del libro *Amica Strada*.

- Rappresentazione grafica dell'esperienza

I bambini rappresentano un'esperienza di "spostamento" con il mezzo per la strada e verbalizzano il vissuto realizzato. Utilizzo di fogli di carta bianca, colla e cartoncino nero.

### ***Regole sul marciapiede***

- La canzone ...in gioco

Memorizzazione della canzone. Esecuzione di un percorso da eseguire su un marciapiede (da allestire in salone o fuori sul marciapiede che contorna le terrazze) rispettando le regole: sul marciapiede non si salta, non si gioca, dal marciapiede non si “scende”. Per vivacizzare il percorso e mantenere alta l’attenzione, avvalendosi della canzone si aggiunge la regola: sul ritornello ci si ferma e alla ripresa della strofa successiva si ricomincia a camminare con una direzione diversa.

- Il dopo gioco

Al termine del percorso sul marciapiede, con la modalità del circe-time, si chiede qual è stata la regola più difficile da rispettare e se è capitato di non averne rispettata qualcuna. Spostando l’attenzione sul piano reale si invitano i bambini a ripensare alle proprie esperienze di pedone.

D.: perché lungo le vie ci sono i marciapiede?

D.: come è fatto un marciapiede?

D.: a chi serve il marciapiede?

D.: a che cosa serve il marciapiede al lato delle vie?

D.: che cosa può succedere se si corre sul marciapiede quando si è per strada?

D.: perché non si deve giocare sul marciapiede?

Presentazione di un disegno di un marciapiede da colorare.

- Io pedone: prime regole

Si propone un’immagine e si sollecita a descrivere ciò che si vede indicando chi si comporta in modo “giusto” e chi in modo “sbagliato”; si chiedono spiegazioni di in che cosa consiste il comportamento inadeguato e quali potrebbero essere le conseguenze.

### ***Attenzione alle zebre pedonali***

- Gioco

Allestimento di uno spazio (terrazza) per realizzare marciapiede e strisce pedonali; si gioca a camminare sul marciapiede e ad attraversare la strada sulle strisce, la strada verrà animata da tricicli, automobiline e biciclette. Individuazione delle regole che devono essere rispettare sia i bambini- automobilisti che i bambini-pedoni per un sicuro attraversamento della careggiata.

- Precisione da strisce pedonali

Realizzazione di strisce pedonali da ritagliare e incollare su una strada precedentemente dipinta con colore a tempera grigio scuro.

## **AMBIENTE**

### ***Giallo, rosso, verde....in gioco***

- La canzone

Ascolto della canzone “il semaforo”

- Il linguaggio del semaforo

Presentazione di un’immagine di semaforo, conversazione guidata per: descrivere come è fatto, come funziona e dove si può trovare; per indicare il colore “degli occhi” e la loro posizione; per spiegare qual è il loro significato e come ci si deve comportare quando uno dei tre occhi è luminoso. Con le tempere, ciascun bambino colora una sola faccia di tre dischi di cartoncino secondo il codice- colore del semaforo. Con uno spago i tre cerchi vengono uniti mantenendo una piccola distanza l’uno dall’altro e il semaforo così realizzato può essere indossato come una collana. I bambini a turno impersonano il semaforo mostrando un disco colore alla volta.

- Gioco

Un bambino con il semaforo in mano impersona il semaforo posizionandosi su una pedana (panchina). I bambini vengono invitati a camminare tranquillamente con il semaforo verde, a

camminare in modo più spedito con il colore giallo, a fermarsi con il colore rosso. Il segnale di cambio- colore viene dato dall'insegnante o dal bambino stesso attraverso l'interruzione della base strumentale della canzone "il semaforo", la musica verrà fatta ripartire quando il bambino – semaforo avrà cambiato il colore

- Il dopo gioco

A conclusione del gioco, in modalità circe-time, riflessione sull'esperienza e in particolare quale ruolo è stato vissuto con maggiore difficoltà: impersonare il semaforo o il pedone e perché. Rappresentazione grafica dell'esperienza e verbalizzazione.

### ***I segnali stradali***

- Storia in rima

Si propone una storia per introdurre i bambini al linguaggio convenzionale della segnaletica stradale. Osservazione di immagini.

- I cartelli stradali

Predisposizione di cartelli realizzati su cartoncino, ogni bambino ne sceglie uno e lo descrive (forma,colore,simbolo,icona...) e ne ipotizza il significato, l'insegnante interviene di volta in volta per precisare la descrizione e la spiegazione del significato.

- La canzone

Ascolto della canzone "i segnali stradali". Libera rappresentazione grafica di cartelli per completare un disegno già predisposto.

- Prime classificazioni

Utilizzo dei cartelli già proposti per l'attività: i cartelli stradali, per eseguire classificazioni per forma e per colore (lavoro di gruppo).

- Segnali in forma

Elaborazione di una scheda per verificare la capacità di riconoscere la forma dei cartelli e collegarla al simbolo corrispondente.

Presentazione del cartello di stop: la forma, il significato e il comportamento richiesto.

- Domino e tombola dei segnali stradali (gioco di piccolo gruppo)

## **UOMO**

### ***A tu per tu con il vigile***

- Prepariamo l'incontro con il vigile

Memorizzazione della canzone "Il Vigile" per cantarla come saluto di benvenuto. Raccolta di domande da porre direttamente o indirettamente al vigile durante la sua presenza a scuola.

- Benvenuto, signor vigile! (visita a scuola dell'agente di polizia urbana)

Momento iniziale di presentazione e ascolto, conversazione-dialogo con domande dei bambini. I bambini illustrano al vigile il lavoro fatto e che cosa hanno imparato sul comportamento da tenere in strada, mostrano i lavori realizzati. Prova pratica (modalità da concordare con il vigile), consegna della patente di pedone.

- Uscita a piedi in quartiere con i bambini per osservare la strada, la cartellonistica, i segnali
- Uscita autorizzata con l'agente di polizia urbana
- Vigili...in costruzione

Predisposizione di una sagoma del vigile da colorare e ritagliare. Con due ferma campioni vengono unite le braccia al tronco, ogni bambino può muovere le braccia del suo manichino-vigile.

### ***Spazi utilizzati***

Durante l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di diversi spazi scolastici: l'aula della sezione, il salone e l'aula motoria, paese, giardino.

### ***Metodologia/strategia***

Adozione di una metodologia interrogativa nella quale il bambino non riceve passivamente ciò che l'insegnante gli offre ma viene da questo continuamente stimolato alla riflessione; alla lettura della storia o altre proposte si accompagneranno perciò discussioni, attività grafiche e ludiche correlate.

- momento iniziale di grande gruppo - proposta - attività bambini - verifica individuale.

### **Materiali**

Matite colorate, fogli bianchi in A4, materassini, macchina fotografica e/o videocamera, libri con racconti di favole/fiabe, foto tessera dei bambini, forbici, matite, nastro adesivo, forbici, CD, altro.

### **Verifica e valutazione**

La verifica verrà effettuata a livello individuale, su schede, per comprendere in che misura il bambino ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Durante lo svolgimento del percorso saranno individuati, di volta in volta, comportamenti e prestazioni significativi da osservare e valutare in relazione alle competenze attese.

Relazione finale del progetto.

### **Documentazione**

Attraverso foto:

- momento iniziale di grande gruppo
- proposta
- attività bambini
- verifica individuale.

### **Riferimenti bibliografici**

- Indicazioni Nazionali del 2012
- Indicazioni Nazionali del 2012 Nuovi scenari
- Linee Guida MIUR [www.edustrada.it](http://www.edustrada.it) buone pratiche per l'Educazione stradale del 2016
- PTOF di Istituto
- Competenze chiave europee maggio 2018

Approvato dal collegio a maggio 2021 per il triennio 2021-24

### **PROGETTO ALIMENTAZIONE**

Tempi: da Gennaio a Maggio attività pomeridiana

Spazi: aula, salone, cucina, giardino, paese.

Destinatari: bambini di 4 anni

### **Premessa**

E' ormai noto che una corretta alimentazione gioca un ruolo importante, se non addirittura determinante, nella crescita sana di un individuo.

L'alimentazione infatti, influenza lo stato di salute e agisce come fattore di prevenzione di numerose patologie.

La scuola, perciò, si assume il compito di originare comportamenti alimentari corretti, fornendo concetti chiari e scientificamente pertinenti. Fare educazione alimentare, inoltre, significa accrescere la cultura del gusto, il piacere di stare a tavola. Il cibo riveste, infatti, anche una dimensione sociale e culturale, il momento del pasto diventa inevitabilmente un tempo di socializzazione e di relazione.

“In quest'ottica, particolare importanza assume il momento della mensa scolastica che ha un duplice obiettivo, nutrizionale ed educativo. I bambini in età prescolare rappresentano il target ideale per interventi di promozione sulla corretta alimentazione, dal momento che sono in una fase

della vita il cui comportamento alimentare è ancora in via di sperimentazione e formazione. Il pasto in mensa, infatti, diventa una buona occasione sia per educare al gusto, offrendo la possibilità di far provare nuove esperienze gustative ai piccoli commensali, sia per valorizzare le differenze culturali senza però dimenticare il legame con le tradizioni locali. Infine, il pranzo consumato assieme assume una valenza relazionale molto importante di condivisione e di socializzazione. Si vuole sottolineare l'importanza del pranzo collettivo in cui si concentrano valenze di tipo preventivo, educativo, e nutrizionali. Rappresenta, quindi, un'occasione privilegiata per sviluppare strategie educative che si propongono di potenziare un corretto approccio nei confronti del cibo e dell'alimentazione, diventando un mezzo di prevenzione sanitaria, un primo passo per migliorare le scelte alimentari del bambino e del contesto familiare in cui vive. “

Il tempo del pasto rientra a pieno titolo nel curriculum scolastico, è un prezioso momento di condivisione e di educazione, deve essere un momento piacevole da vivere che favorisce l'esperienza alimentare positiva, intesa non solo nell'assunzione di pasti nutrizionalmente corretti, ma anche nell'adozione di comportamenti socialmente accettabili.

La scuola deve insegnare a vivere il pasto come tappa importante della crescita e dello sviluppo verso l'autonomia e la socializzazione, deve proporre esperienze che aiutino il bambino a instaurare un rapporto positivo e sereno con il cibo.

Con il progetto di educazione alimentare si vuole formare un bambino, consumatore consapevole delle proprie scelte e centrato non solo sul bisogno, ma anche sul piacere di mangiare. Esso risulta di proseguimento e complementare anche alle attività proposte sull'identità e riconoscimento delle parti costitutive del nostro corpo, nel quale i bambini prendono coscienza delle varie parti e le loro funzioni, compresi gli organi di senso.

La legge Moratti, n. 53 del 2003, introduceva un'area dedicata al “corpo movimento e salute” e chiariva che l'educazione alimentare nelle scuole doveva diventare parte dei curricoli e non limitarsi a progetti dettati dalla buona predisposizione di chi opera all'interno, cioè gli insegnanti. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia attraverso un percorso formativo che abbracciava tutti i campi di esperienza. Ribadiva, che il lavoro doveva essere sinergico tra la scuola e gli operatori che lavorano in ambito preventivo per poter definire progetti sempre più adeguati sia alla tipologia dei destinatari sia alle caratteristiche dell'ambiente circostante, senza dimenticare che l'alimento fa parte anche di una cultura.

## **Finalità**

L'educazione alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti. Un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità quotidiane qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e relazionale dell'individuo. La finalità si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi:

- incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva;
- favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari, adottando le metodologie didattiche più opportune con particolare attenzione alla conoscenza di prodotti di qualità ottenuti nel rispetto dell'ambiente, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, sociali e psicologici legati al rapporto personale e collettivo con il cibo.

La nostra scuola si avvale anche del regolamento sulla refezione scolastica emesso dall'Istituto comprensivo di PSN e condiviso da tutti gli ordini di scuola che si avvalgono del servizio mensa. All'interno dello stesso ci sono vari articoli che illustrano gli aspetti della refezione scolastica: prioritario ci sembra sottolineare l'art. 10 che parla di educazione alimentare e l'art. 11 che evidenzia il comportamento sociale a tavola e il valore di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del servizio mensa.



L'art. 12 parla degli aspetti organizzativi: i bambini di cinque anni sono coinvolti nell'azione di preparare e sparecchiare le tavole del refettorio, per rendersi utili verso i compagni e il personale addetto alla mensa, sviluppando quindi comportamenti responsabili e collaborativi nell'ottica di affinare l'autonomia e le competenze sociali.

L'art.13, infine, tratta della pubblicizzazione del regolamento, il quale è pubblicato nel sito della scuola e affisso nel locale-mensa di ciascun plesso.

Il regolamento stesso risulta modificato ed approvato dal C.I. nella riunione del 17 novembre 2017.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

### COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE

### COMPETENZA MULTILINGUISTICA

#### I discorsi e le parole

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

#### Abilità relative ai curricoli orizzontali

- Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.
- Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.
- Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA -

### COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

#### La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

#### Obiettivi di apprendimento

- Sa memorizzare semplici canzoni e poesie e sa abbinare un evento temporale
- Dimostrare curiosità, porre domande, interiorizzare spiegazioni, trarre conclusioni.
- Conoscere la struttura del corpo umano ed i suoi bisogni nutrizionali.
- Sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti della natura osservando il mondo degli esseri viventi con attenzione e sistematicità.
- Scoprire il valore del cibo
- Distinguere tra ciò che è animato e ciò che è inanimato.
- Stabilire relazioni e classificazioni.

- Osservare, porre domande, formulare ipotesi.

Abilità previste nei curricoli orizzontali

- Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura
- Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)
- Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

### Il sè e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Obiettivi di apprendimento.

- Svolgere attività autonomamente

Abilità previste nei curricoli orizzontali

- Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.
- Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.
- Collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto.
- Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.
- Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

### CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Immagini, suoni, colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Obiettivi di apprendimento

- Saper utilizzare tecniche diverse per rappresentare elementi
- Saper progettare e realizzare scenografie inerenti alla storia
- Muoversi a tempo di musica
- conoscere le regole di una corretta alimentazione.
- operare scelte critiche e consapevoli in campo alimentare.
- Interiorizzare norme di comportamento sociale.
- Acquisire comportamenti corretti a tavola..
- Saper suddividere e classificare i cibi in categorie.
- Manipolare materiali diversi.
- Progettare e costruire.

Abilità previste nei curricoli orizzontali

- Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.
- Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza.
- Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.
- Usa diverse tecniche coloristiche.
- Partecipa con interesse al gioco simbolico portando contributi personali.
- Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il corpo in movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Obiettivi di apprendimento

- Relazionarsi con i compagni e adulti
- Muoversi con sicurezza nello spazio interno ed esterno alla scuola

Abilità previste nei curricoli orizzontali

- Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.
- Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.
- Si muove seguendo accuratamente ritmi.
- Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, punteggiare, colorare, ...).

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA – COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E  
CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

Tutti i campi

- Su domane stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.
- Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.
- Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.
- Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA – COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Tutti i campi

- Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.
- Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.
- Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.

## METODOLOGIA

Il percorso sarà di tipo laboratoriale e di gioco-apprendimento è stato pensato per coinvolgere attivamente i bambini in classe e per fornire ai genitori uno strumento di approfondimento sui temi trattati.

Le tappe del percorso sono:

- saper scegliere
- saper cucinare
- saper gustare

da sviluppare attraverso laboratori, visione di cortometraggi, conversazioni, narrazioni, osservazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche.

Scansione delle attività:

- Racconto di testi fantastici e/o realistici o scientifici
- Brainstorming
- Questionario da sottoporre ai genitori e bambini da valutare di anno in anno
- Visione di cortometraggi o spezzoni di film
- Visione di immagini digitali
- Conversazione sulla funzione e importanza del cibo nella vita personale dalla nascita all'età adulta ( da piccolo bevevo acqua, latte e pappe, con i denti posso masticare carne, pesce, pasta, frutta e verdura). Costruzione di un “ libro della memoria” (cosa mangiavo e cosa mangio)
- Conoscenza della frutta attraverso i quattro sensi. Giochi indovina indovinello dalla forma, dal colore, dal profumo-odore, dal gusto-sapore.
- Scopriamo i quadri di "Arcimboldo" e su una base data ne coloriamo uno a modo nostro.
- Dopo aver osservato alcuni tipi di frutta, prepariamo la macedonia.
- Da dove arriva la frutta e la verdura? Andiamo a scoprirlo ...visita didattica ad un orto di fronte alla scuola, con raccolta di materiale (fotografico,concreto, informazioni...)  
In seguito alla visita all'orto, classificheremo il materiale raccolto: piantine, foto di animali.

Saranno proposti degli esperimenti con metodo scientifico:

- 1) Realizzazione di un mini orto: preparazione del terreno: – estirpare le erbacce, vangare, zappare ed infine seminare nelle aiuole ad est della scuola ortaggi a foglia verde: insalatina, altro e innaffiare giornalmente
- 2) Registrazione quotidiana su di grafico collettivo.(data, acqua, crescita, altro)
- 3) Seminare fagioli nel cotone bagnato e nel cotone asciutto (ogni bambino avrà il suo bicchierino da curare e controllare).
- 4) Immersione di un gambo di sedano in un bicchiere con acqua colorata e uno in acqua naturale. Che cosa succederà? Ipotesi.
- 5) Cosa succede se metto nell'acqua: dello zucchero, del sale, della polvere di caffè, della farina e del pepe, che sapori scopriremo?
- 6) Se metto nell'acqua: della pasta, dei tappi di sughero, delle palline da ping-pong, dei sassi che succede? Ipotesi
  - Tutti cuochi per realizzare: "la Ciambella". Realizzazione del cartellone degli ingredienti.
  - Riordino in sequenza delle varie fasi di preparazione
  - Memorizzazione di filastrocche e canzoni
  - Scopriamo l'origine degli alimenti a livello scientifico: (animale e vegetale)
  - Scopriamo i diversi gruppi alimentari (cereali, ortaggi, frutta, legumi, latticini, carne, pesce) e i loro principali nutrienti: proteine, vitamine, zuccheri, grassi.
  - Manipolazione di diversi alimenti: farina gialla, farina bianca, avena, riso, mais, e altro.
  - Classificare le immagini di alcuni alimenti (ricercati nelle riviste), secondo la loro appartenenza alle categorie (vitamine, proteine e carboidrati)
  - Riconoscere le qualità degli alimenti: sapori, odori, colori, grandezza, caratteristiche (attraverso i cinque sensi)
  - Realizzazione della piramide alimentare.
  - Visita alla cucina, per conoscere gli strumenti che utilizzano le cuoche, le azioni che vengono compiute con essi. In classe ricordiamo, descriviamo e drammatizziamo le azioni compiute dalle cuoche durante la visita, poi le rappresentiamo graficamente.
  - Scoprire attraverso immagini e filmati, le funzione dell'apparato digerente.
  - Costruzione del gioco dell'oca, un percorso che in 20 caselle rappresenta il viaggio di un boccone dentro il corpo umano. Nelle caselle dei numeri dispari (dall'1 al 9) si disegnano le tappe del viaggio, con gli eventuali pegni da pagare (es. n° 3 denti- fermo un giro- masticare bene). Nelle caselle pari (dal 2 al 18) vengono disegnati simboli che rappresentano vari tipi di cibo, con gli eventuali pegni da pagare (es. 2 frutta- ritira i dadi).
  - Realizzazione di immagini di vari alimenti per scegliere i cibi preferiti motivandone la scelta.
  - Realizzazione di un istogramma dei cibi preferiti.
  - Costruzione dell'alfabeto spiritoso: con alcune lettere dell'alfabeto viene identificato un frutto o una verdura. I bambini inventeranno e verbalizzeranno una frase: ad esempio, A=ananas” L’ ananas è dolce ...”

#### Verifica

Attraverso attività individuali dei bambini ed osservazione delle abilità richieste dai curricoli orizzontali e dalle linee guida regionali.

Relazione finale del progetto.

#### Documentazione

Attraverso foto:

- momento iniziale di grande gruppo
- proposta
- attività bambini

- Schede di verifica individuali

#### Riferimenti bibliografici

- Indicazioni Nazionali del 2012
- Legge Moratti , n.53 del 2003
- Linee Guida MIUR per l’Educazione Alimentare del 2015
- Il Mangiastorie di Simonetta Fraccaro, Caterina Donello e Alessandro Martin-ed Erickson 2007
- Regolamento sulla refezione scolastica dell’IC
- PTOF di Istituto
- Linee guida regione Veneto 2017 ristorazione scolastica

Approvato dal collegio a maggio 2021 per il triennio 2021-2024

### **PROGETTO IDENTITA’: In viaggio alla scoperta di....IO**

Destinatari: i bambini di quattro anni attività pomeridiana

Durata: da settembre a dicembre

Totale 32 giorni circa

#### **Premessa:**

La scuola dell’infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l’*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Tratto dalle indicazioni ministeriali 2012)

#### Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L’azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si

mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. (Tratto da indicazioni nazionali 2012)

Da curricula orizzontali:

**CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

<b>Traguardi formativi</b>			
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il corpo e il movimento</b>	
<b>Fonti di legittimazione</b>		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>		<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.	Il corpo e le differenze di genere Regole di igiene del corpo e degli ambienti Gli alimenti Il movimento sicuro	Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori di individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzucine, ritmi) per la denominazione.



<p>le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Rispettare le regole nei giochi Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri Le regole dei giochi</p>	<p>Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminare su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un ritmo con un gioco di mani, ecc. Eseguire esercizi e "danze" con attrezzi Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date in una discussione con i compagni , individuare nell'ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena)</p>
--	--	---	--

**EVIDENZE**

Individuare e nominare le parti del proprio corpo e descriverne le funzioni; individuare e riconoscere segnali del proprio corpo (respirazione, battito cardiaco, fame, sete, dolore, ecc.)  
Individuare elementi connessi alle differenze di genere  
Individuare semplici norme di igiene e di salute per proprio corpo e osservarle  
Gestire in autonomia alcune azioni di routine di vita quotidiana: mangiare utilizzando le posate, vestirsi, svestirsi, utilizzare i servizi igienici  
Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici  
Controllare la motricità fine in operazioni di routine: colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici  
Controllare i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri; osservare comportamenti atti a prevenire rischi  
Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale, danze, drammatizzazioni, giochi di mimo  
Eseguire giochi di movimento individuali e di squadra rispettando i compagni, le cose, le regole.

<b>Livelli di abilità</b>		
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>1° anno - 3 anni</b>	<b>2° anno – 4 anni</b>	<b>3° anno - 5 anni</b>
<p>Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà.</p> <p>Mangia correttamente servendosi delle posate;</p> <p>esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.</p> <p>Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p> <p>Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali</p> <p>Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.</p> <p>Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.</p> <p>Segue semplici ritmi attraverso il movimento</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie; sommariamente nella manualità fine.</p>	<p>Osserva in autonomia le pratiche “routinarie “di igiene e pulizia personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo maneggiando anche asole e bottoni, purché di adeguate dimensioni.</p> <p>Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.</p> <p>Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.</p> <p>Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.</p> <p>Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.</p> <p>Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.</p> <p>Si muove seguendo accuratamente ritmi.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata</p>	<p>Osserva le pratiche quotidiane di igiene e pulizia personale e le sa indicare ai compagni più piccoli.</p> <p>Maneggia anche indumenti con asole e bottoni e aiuta i compagni più piccoli a lavarsi, vestirsi e svestirsi.</p> <p>Mangia compostamente utilizzando anche il coltello con cibi non duri o comunque non difficili da tagliare.</p> <p>Partecipa ai giochi rispettando le regole e accettando anche le sconfitte incontestabili.</p> <p>Rispetta le regole e sa spiegarne il motivo, accettando le conseguenze delle violazioni.</p> <p>In presenza di situazioni potenzialmente pericolose, adotta comportamenti preventivi e li indica ai compagni; ipotizza semplici misure di riduzione della pericolosità.</p> <p>Controlla i propri movimenti, valuta la propria forza, coordina i movimenti con attrezzi.</p> <p>Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, allacciare, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome ...</p> <p>Muove il corpo seguendo ritmi ed esegue semplici danze.</p> <p>Esprime messaggi attraverso il movimento: drammatizzazioni, espressioni di sentimenti,</p>

	<p>precisione (tagliare, piegare, punteggiare, colorare, ...).</p>	<p>attività mimiche.  Distingue espressioni corporee che comunicano sentimenti.  Conosce alcuni comportamenti e situazioni dannosi per la salute (alimentazione, fumo, contatto con sostanze pericolose, ecc.) e adotta soluzioni alla sua portata per farvi fronte, ridurne il rischio, evitarli.</p>
--	--	--

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Cogliere la differenza tra quiete e movimento
- Prendere consapevolezza del proprio corpo
- Conoscere l'impronta del proprio corpo
- Collocare adeguatamente gli elementi corporei
- Scoprire che il corpo può essere rappresentato da diversi punti di vista.
- Riconoscere le parti del corpo su di sé e sugli altri
- Prendere conoscenza di sé attraverso l'interiorizzazione delle caratteristiche del proprio viso
- Prendere coscienza dell'utilità delle proprie mani.
- Verbalizzare un orientamento.
- Percepire dal punto di vista cinestesico la parte del corpo dominante.
- Approccio alla lateralità.

### ATTIVITA'

- Lettura di favole e testi realistici riguardanti l'argomento
- Giochi motori (anche con utilizzo di musiche diverse)
- Giochi di imitazione con le diverse parti del corpo
- Dipingere le sagome del proprio corpo
- Uso di tombole e memory con le espressioni facciali e le posizioni del corpo nello spazio
- Giochi di riconoscimento dell'altro attraverso il contatto.
- Costruzione di libricini con le facce e il corpo utilizzando diverse tecniche e materiali
- Schede varie sul corpo umano (puzzle per ricomporre il corpo, disegnare le parti mancanti, differenza di genere, ecc)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA  
COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE  
COMPETENZA MULTILINGUISTICA

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Denomina le varie parti del corpo
- Esprime i propri vissuti.
- Comprende e ripete termini nuovi
- Ripete in gruppo e singolarmente le filastrocche presentate.
- Ascolta e ripete con termini propri brevi racconti.

ATTIVITA'

- Lettura di un testo inerente all'argomento
- Conversazioni di gruppo e verbalizzazioni individuali a turno
- Il bambino si racconta (presentarsi e riflettere su se stessi)
- Racconti, poesie e filastrocche relative alle parti del corpo.
- Lettura di immagini

COMPETENZA EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -

Immagini, suoni, colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione. ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osserva la realtà per riprodurla

- Utilizza varie tecniche pittoriche
- Legge immagini
- Sa esprimere graficamente con immaginazione e creatività emozioni ed esperienze.
- Completa immagini con le parti mancanti.
- Completa immagini, attribuendo caratteristiche maschili o femminili.

#### ATTIVITA'

Segue la visione del video del personaggio o altro

Completa la propria sagoma con i colori a tempera.

Esegue l'autoritratto su carta trasparente fissata allo specchio

Illustra la storia del personaggio

Costruisce la marionetta in cartone disponendo correttamente le varie parti

Ricomponi il puzzle della figura umana

Completa disegnando le parti mancanti di una figura data.

Dipinge il bambino del proprio sesso elencandone le caratteristiche, individuandolo tra le due sagome proposte.

#### COMPETENZA CHIAVE EUROPEA -

#### COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

La conoscenza del mondo – Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizza le sagome per rielaborare il concetto di grande – piccolo
- Ordina o raggruppa le sagome secondo uno o più criteri.
- Utilizza la propria sagoma o parti di essa come unità di misura per misurare l'aula, il corridoio ...
- Si posiziona nello spazio secondo le indicazioni date.
- Usa simboli per differenziare posizioni diverse.( es. di fronte –di spalle)

#### ATTIVITA'

- Confronta le sagome e ne coglie le loro differenze.
- Ordina le sagome in ordine crescente e decrescente.
- Esegue misurazioni (altezza,peso)

#### *Tempi di attuazione*

Il progetto sarà articolato cinque pomeriggi in quindici giorni (tre più due) del turno dell'insegnante incaricata dalle 13:30 alle 15:00 circa per un totale di 32 giorni

#### *Spazi utilizzati*

Durante l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di diversi spazi scolastici: l'aula della

sezione, il salone e il giardino.

#### *Metodologia/strategia*

Adozione di una metodologia laboratoriale, di collaborazione nella quale il bambino non riceve passivamente ciò che l'insegnante gli offre ma viene da questo continuamente stimolato alla riflessione; alla lettura della storia o altre proposte si accompagneranno perciò discussioni, attività grafiche e ludiche correlate o semplicemente messo a disposizione del materiale per l'esplorazione. Si prevede di organizzare l'attività del laboratorio, in momenti iniziali collettivi per proporre i nuovi argomenti o verificarne la conoscenza a percorso già iniziato, e procedere successivamente, per attività specifiche in piccoli gruppi e/o individuale.

Si utilizzano libri sia fantastici che realistici per promuovere un percorso in cui il bambino diventa protagonista attivo della storia e acquisisce un nuovo modo di ascoltarsi, sentirsi e di relazionarsi col mondo circostante. Come oggetto di mediazione si può utilizzare un burattino, importante la verbalizzazione della storia dei personaggi e l'ambiente in cui si trovano e uso della drammatizzazione come espressione corporea di sé investita anche delle proprie emozioni

#### *Materiali*

Matite colorate, fogli bianchi in A4, macchina fotografica e/o videocamera, libri con racconti di favole/fiabe, forbici, matite, nastro adesivo, forbici, carta colorata, carta da pacchi, cartoncini, colori a tempera, pennarelli, colla, nastri, drappi, macchina fotografica, lettore CD, televisore, videoregistratore, materiale di recupero, specchio, altro.

#### *Verifica e valutazione*

Il percorso si avvarrà di tappe di verifica attraverso giochi, conversazioni, completamento di schede e realizzazioni grafiche.

La verifica verrà effettuata anche a livello individuale per comprendere in che misura il bambino ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Durante lo svolgimento del percorso saranno individuati, di volta in volta, comportamenti e prestazioni significativi da osservare e valutare in relazione alle competenze attese.

#### *Riferimenti bibliografici*

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006
- Legge 170, 8 ottobre 2010
- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, settembre 2012

Approvato dal collegio a maggio 2021 per il triennio 2021-2024

Anche se la progettazione è ben scandita con tempi e metodologie già programmate ci sono comunque molte variabili dovute a molte cose: all'occasionalità (nevicata improvvisa), uscite didattiche di vario genere, di presenza di personale esterno quali lettori, protezione civile, autorità, scuola aperta, tirocinanti, stagiste e altro. Eventi che ci coinvolgono con il territorio: Carnevale in piazza, 1100 anni di Roncagette, passeggiata per il comune, altro.

Tutto il personale presente nella scuola favorisce ed aiuta nello svolgere alcune mansioni assegnate ai bambini : preparazione tavole, camerieri (consegna della merenda, preparare e sparecchiare le tavole) innaffiare le piante, altro.

Approvato dal collegio a maggio 2021 per il triennio 2021-2024